I sindacati in piazza a Catanzaro: "Più sicurezza sui luoghi di lavoro"

Date : 9 dicembre 2020

I sindacati Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl hanno tenuto questa mattina un presidio davanti alla prefettura di Catanzaro nell'ambito dello sciopero del pubblico impiego indetto a livello nazionale. Manifestazioni si sono svolte anche in altre città della regione. Al presidio del capoluogo, che si è svolto nel rispetto delle misure anti Covid 19, hanno partecipato dirigenti sindacali e dipendenti pubblici. I sindacati chiedono al governo più sicurezza "visto che - dicono - mancano ancora adeguati dispositivi di protezione in tutti i luoghi di lavoro", lo sblocco delle assunzioni e il rinnovo del contratto collettivo nazionale per rilanciare la pubblica amministrazione, «fortemente provata - sostengono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl - dalla gestione della terribile emergenza sanitaria".
Nella protesta rientra anche la sicurezza di lavoratori e utenti in tema di coronavirus "visto che mancano ancora adeguati dispositivi di protezione in tutti i luoghi di lavoro". Tra le rivendicazioni dei sindacati anche il tema dello smart working che - spiegano Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl - "andrebbe riadattato e reso sostenibile in termini economici per i lavoratori".
Secondo i sindacati, inoltre, "i dipendenti pubblici calabresi hanno mille motivi in più per scioperare e chiedere maggiori investimenti per i servizi pubblici, considerando che nella nostra regione, caratterizzata da un fragile tessuto economico, bisogna rendere esigibili diritti di cittadinanza costituzionalmente garantiti troppo spesso negati ai calabresi, come a esempio quello alla salute che - concludono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl - richiede una radicale riorganizzazione, essendo fortemente compromesso da anni di trascuratezza e malagestione".

www.giornaledicalabria.it
RTC